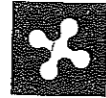


COPIA



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCI
20/05/2008 09:38 Partenza 20/05/2008 09:38
01.2008.0006738

Raccomandata

Giunta Regionale  
Direzione Generale Famiglia e  
Solidarietà sociale

Il Dirigente

Al Signor Presidente  
Fondazione Ospedale  
Raimondi Francesco  
Via Volta, 1  
21055 GORLA MINORE (VA)

OGGETTO: decreto n 5033 del. 19.05.2008.

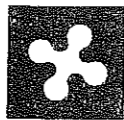
Approvazione del nuovo statuto della fondazione Ospedale Raimondi Francesco con sede legale in Gorla Minore (VA) Iscrizione nel registro regionale ai sensi dell'art. 4 e 11 del regolamento regionale n. 2/2001.

Si trasmette, all'Istituzione in indirizzo specificato, l'unito esemplare dell'atto in oggetto in copia conforme.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa  
Caterina Perazzo

All: n.1  
referente  
Fabrizio Cavagna (tel.3542)



Regione Lombardia

DECRETO N° 5033

Del 19.05.2008

Identificativo Atto n. 167

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

Oggetto APPROVAZIONE DEL NUOVO STATUTO DELLA FONDAZIONE "OSPEDALE RAIMONDI FRANCESCO" CON SEDE LEGALE IN GORLA MINORE (VA). ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4 E 11, 1° COMMA DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2001.

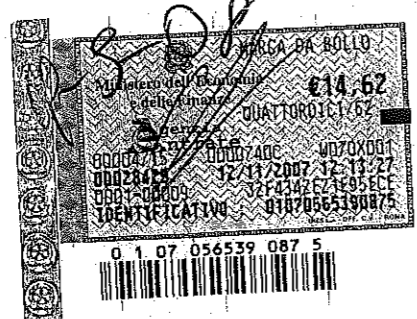
REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

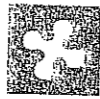
Lo presente copia composta di n. .... fogli  
E' conforme all'originale depositato agli atti.  
Milano, ...19.5.08

Il Funzionario Incaricato

*[Handwritten signature]*



L'atto si compone di 12 pagine  
di cui 11 pagine di allegati,  
parte integrante.



## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

### VISTI:

- l'art. 16 del Codice Civile;
- l'art. 2 d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento delle persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

VISTO il Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 6.4.2001 - 1° supplemento ordinario al n. 14 ed avente ad oggetto "Regolamento di istituzione del Registro delle persone giuridiche private ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTA la D.G.R. 16 marzo 2001, n. 3794 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private;

VISTA altresì la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto, verbalizzata con atto pubblico del giorno 12.10.2007, rep. n. 12400, racc. n. 6332, a rogito della dott.ssa Simona Guerra, notaio in Cinisello Balsamo, registrato a Monza il giorno 29 ottobre 2007, con la quale l'organo di amministrazione medesimo ha determinato di procedere all'approvazione del nuovo statuto della fondazione;

### PRESO ATTO:

- dell'istanza del 19 febbraio 2008, pervenuta in data 19.02.2008, n. prot. A1.2008.0023316, con la quale il Presidente della Fondazione "Ospedale Raimondi Francesco" con sede legale in comune di Gorla Minore (VA), ha richiesto alla Giunta Regionale l'approvazione del nuovo statuto in esecuzione della deliberazione sopra richiamata;
- della nota del 20.03.2008, n. prot. G10.2008.0004372, con la quale l'Ufficio competente della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, segnalava all'Ente la necessità di integrare la documentazione presentata;
- della nota dell'11.04.2008, prot. G1.2008.0005117, inviata in riscontro alla sopra citata richiesta; degli atti e dei relativi documenti prodotti a corredo dell'istanza tra i quali lo statuto proposto per il governo dell'istituzione, composto da 17 articoli, approvato dall'Istituzione in oggetto, con deliberazione verbalizzata con atto pubblico del giorno 12.10.2007, rep. n. 12400, racc. n.

PROTETTORE N. 12.400 RACCOLTA N. 6.332  
VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
REPUBBLICA ITALIANA

Il dodici ottobre duemilasette, alle ore 12,00 (dodici)  
12/10/2007

in Milano, piazza Fontana n. 2, presso la Curia Arcivescovi-  
e di Milano.

innanzi a me Dott. SIMONA GUERRA, Notaio in Cinisello Balsamo  
con lo studio ivi alla Via Libertà, 20, iscritta nel ruolo  
dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lo-  
di, Monza e Varese,

SI E' COSTITUITO

il signor don AMBROGIO DONES, nato a Saronno (VA) il 20 marzo 1941,  
residente a Gorla Minore (VA), via G. Matteotti n. 16, int.  
1, codice fiscale DNS MRG 41C20 I441T,  
dell'identità personale del costituito, cittadino italiano,  
e Notaio sono certo.

Il medesimo premette di intervenire in questo atto nella sua  
capacità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della  
fondazione denominata "OSPEDALE RAIMONDI FRANCESCO", con sede  
in Gorla Minore (VA), Via volta n. 1, Ente Morale in Forza  
della legge n. 6972 del 17 luglio 1890, successivamente de-  
pubblicizzata in data 2 marzo 1993 con delibera n. V/33498  
della Giunta Regionale della Lombardia, iscritta al Registro  
delle Persone Giuridiche Private della Camera di Commercio di  
Varese al n. REA 282451, codice fiscale 81007970122

PREMESSO CHE

è presente l'intero Consiglio di Amministrazione in persona  
il signor medesimo, Parroco e Legale Rappresentante della "PAR-  
ROCCHIA DEI SANTI NAZARO E CELSO", con sede in Gorla Minore,  
via Matteotti n. 16, nonché in quella di don LUCIANO PREMOLI,  
nato a Rovello Porro il giorno 1 aprile 1941, codice fiscale  
RM LCN 41D01 H602H, Consigliere, Parroco e Legale rappresen-  
tante della "PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE ASSUNTA", con se-  
de a San Giorgio su Legnano, via Manzoni n. 25, nonché in  
quella di don GIUSEPPE LAZZATI, nato a Cerro Maggiore il 7  
ottobre 1960, codice fiscale LZZ GPP 60R07 C537V, Consiglie-  
ro, Parroco e legale rappresentante della "PARROCCHIA DI SAN  
GIUSEPPE", con sede in Gorla Minore, Piazza S. Lorenzo;

che è presente su invito del Consiglio di Amministrazione  
l'Avvocato Generale della Curia don Carlo Azzimonti, nato a  
Milano il 24 settembre 1960.

È dichiarata quindi validamente costituito il Consiglio di Ammi-  
nistrazione, qui regolarmente convocato per l'approvazione  
del nuovo testo di statuto sociale.

Avvertita la discussione prende la parola il Presidente il quale  
illustra agli intervenuti che essi sono stati convocati per  
l'approvazione del nuovo statuto sociale e, nel dirsi fonda-  
mentalmente favorevole all'approvazione del nuovo testo di  
statuto sociale, esprime la propria perplessità in ordine al-



Reg. Imp. Monza 2  
Il 29.10.2007  
al N. 13741  
Serie JT  
Euro 168,00

l'art. 5 ed all'art. 6 dello statuto proposto e all'attribuzione dei poteri amministrativi al Consiglio di Amministrazione formato non più dai Parroci, che rimarrebbero nel Comitato dei Garanti.

A tal punto prende la parola l'Avvocato Generale della Curia, don Carlo Azzimonti, il quale auspica che soprattutto nella fase iniziale della attività della fondazione seguente all'approvazione governativa del nuovo testo di statuto sociale, vi sia una feconda collaborazione fra il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato dei Garanti, allo scopo di garantire la continuità di indirizzo dell'Ente.

Continua don Carlo Azzimonti il quale illustra brevemente le ragioni che hanno portato alla proposta di approvazione del nuovo statuto e che consistono nella necessità di adeguare l'Ente a quelli simili attualmente esistenti, nella struttura e nell'organizzazione, fermi restando gli scopi originari voluti dal fondatore, secondo l'ispirazione cristiana e le finalità socio-assistenziali.

Pertanto il costituito don AMBROGIO DONES propone all'assemblea di deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei voti degli intervenuti

**DELIBERA**

- l'approvazione del nuovo statuto della fondazione mi consegna copia dello stesso, ed io Notaio nel ritirarlo lo allego al presente atto sotto la lettera "A", previa lettura da me Notaio datane.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce al costituito ogni eventuale potere di modifica ove ciò fosse richiesto dall'Autorità Governativa in sede di approvazione.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola viene sciolto il Consiglio alle ore 12,50 (dodici e cinquanta).

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura al costituito che lo ha approvato.

L'atto, da me diretto, è scritto da persona di mia fiducia con il sistema elettronico e completato di mio pugno.

Consta di due fogli per cinque facciate fin qui ed è sottoscritto alle ore 12,55 (dodici e cinquanticinque).

Firmato:

don Ambrogio Dones

Simona Guerra Notaio Sigillo



COPIA

ALLEGATO " A "  
all'atto

n. 12.400 di Rep.rio

n. 6.332 di Raccolt

*Statuto Fondazione Raimondi Francesco*

**Art. 1 - Denominazione e Sede**

La Fondazione, già denominata "Opera Pia Ospedale Raimondi Francesco", trae origine dalle disposizioni testamentarie del sig. Francesco Raimondi datate 24 novembre 1825 e 4 aprile 1826 e da quelle preliminari di Gaspare Raimondi datate 3 marzo 1818 e 4 agosto 1820.

Eretta in Ente Morale in forza della legge n. 6972 del 17 luglio 1890, successivamente depubblicizzata in data 2 marzo 1993 con delibera n. V/33498 della Giunta Regionale della Lombardia, è persona giuridica di diritto privato ed assume la denominazione di "Fondazione Raimondi Francesco", con sede in Gorla Minore, via Volta, 1.

**Art. 2 - Scopo e settori di attività**

La Fondazione, che opera nel territorio della Regione Lombardia, si propone, secondo l'ispirazione cristiana che mosse il benefico fondatore, finalità caritative e assistenziali operando nei settori della assistenza sociale e socio-sanitaria e della assistenza sanitaria

Per volontà del fondatore la Fondazione opera preferibilmente in favore dei residenti nei comuni di Gorla Minore e di San Giorgio su Legnano; in particolare devono essere riservati almeno due posti gratuiti in favore dei residenti in Gorla Minore e in San Giorgio su Legnano e almeno uno per i residenti in Gorla Maggiore, da destinarsi a coloro che sono segnalati dai rispettivi parroci.

Particolare attenzione sarà prestata a coloro che non sono autosufficienti e ai non abbienti.

La Fondazione non ha scopo di lucro.

**Art. 3 - Attività**

La Fondazione persegue il proprio scopo mediante:

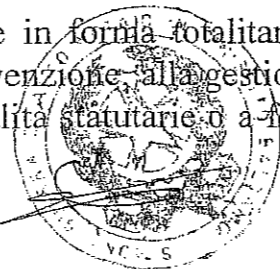
- a) l'allestimento di Residenze Sanitarie Assistenziali, Strutture Sanitarie, Strutture protette e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti,
- b) l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, oppure solo diurno, oppure ambulatoriale o domiciliare,
- c) la promozione e la partecipazione in attività di ricerca negli ambiti relativi ai settori di operatività.

La Fondazione si impegna anche a provvedere alla formazione e all'aggiornamento del personale, anche volontario, che opera nelle attività indicate alle lettere precedenti.

La Fondazione nell'adempimento delle proprie attività istituzionali può collaborare con enti pubblici e privati aventi scopi analoghi.

La Fondazione potrà altresì acquisire partecipazioni, anche in forma totalitaria, in società di capitali destinate, statutariamente o mediante convenzione, alla gestione di attività commerciali connesse e strumentali alle proprie finalità statutarie o a fornire

*Luigi Ambrogio Don*



servizi alla Fondazione stessa, fermo restando che gli eventuali utili e dividendi saranno reinvestiti per i propri scopi istituzionali.

La Fondazione si può avvalere di servizi prestati a titolo di volontariato.

#### **Art. 4 - Risorse**

Le risorse della Fondazione sono costituite dal patrimonio e dai mezzi di funzionamento.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- a) l'immobile ove ha sede l'attività sito in Gorla Minore, via Volta, 1;
- b) i beni mobili e immobili che pervengono alla Fondazione per effetto di donazioni, eredità, legati ed atti di liberalità in genere, se il donante o il testatore o il disponente li vincola a tal fine;
- c) qualsiasi provento o bene mobile e/o immobile che il Consiglio di Amministrazione destini ad incremento del patrimonio.

Per svolgere le proprie attività, la Fondazione dispone dei seguenti mezzi di funzionamento:

- d) i redditi del patrimonio;
- e) le rette, i contributi e ogni altro introito a carico dei privati o di soggetti pubblici, in correlazione alle prestazioni di servizi e alla cessioni di beni;
- f) ogni altro bene non espressamente destinato a patrimonio.

Il mutamento nella composizione dei cespiti patrimoniali non comporta modifiche statutarie.

#### **Art. 5 - Organi della Fondazione**

Sono Organi della Fondazione:

- a) il Comitato dei Garanti,
- b) il Consiglio di Amministrazione,
- c) il Presidente,
- d) il Collegio dei Revisori.

#### **Art. 6 - Comitato dei Garanti.**

Il Comitato dei Garanti è composto da:

- a) il parroco di Gorla Minore,
- b) il parroco di San Giorgio su Legnano,
- c) il parroco di Prospiano,
- d) il vicario episcopale dell'Arcivescovo di Milano competente per territorio.

Il Comitato dei Garanti è coordinato dal membro con maggiore anzianità di carica.

#### **Art. 7 - Competenze del Comitato dei Garanti**

Spetta al Comitato dei Garanti:

- a) nominare il Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri,
- b) nominare il Presidente tra i membri del Consiglio di Amministrazione,
- c) esercitare l'alta vigilanza sulle attività dell'ente,
- d) approvare il bilancio preventivo presentato dal Consiglio di Amministrazione,
- e) approvare gli atti di alienazione dei beni costituenti il patrimonio,

*Luigi Ambrogio*



f) nominare i membri del Collegio dei Revisori, e tra di essi il Presidente.  
Il Comitato dei Garanti delibera a maggioranza assoluta dei componenti.

#### **Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione**

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica 4 anni e sono riconfermabili.

Decadono quando senza giustificato motivo sono assenti a 3 riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione.

Le dimissioni devono essere comunicate al Comitato dei Garanti.

Il Comitato dei Garanti deve tempestivamente provvedere a sostituire i consiglieri decaduti e dimissionari. Il nuovo consigliere rimane in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

#### **Art. 9 - Competenze del Consiglio di Amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, salvo quanto attribuito esclusivamente ad altri organi.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva il bilancio consuntivo e redige la relazione accompagnatoria circa lo stato della Fondazione;
- b) predispone il bilancio preventivo;
- c) delibera l'eventuale regolamento delle attività e ogni altro regolamento;
- d) definisce l'organico e assume il personale, stabilendone i compiti e le attribuzioni;
- e) delibera l'accettazione di eredità, legati e donazioni;
- f) può delegare, su proposta del Presidente, alcuni poteri a uno o più consiglieri;
- g) delibera le modifiche dello Statuto e, previo nulla osta del Comitato dei Garanti, le sottopone all'approvazione dell'autorità competente;
- h) propone all'autorità competente, previo nulla osta del Comitato dei Garanti, l'estinzione della Fondazione.

#### **Art. 10 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della predisposizione del bilancio preventivo, e ogniqualvolta il Presidente o almeno due consiglieri lo richiedono.

La convocazione e l'ordine del giorno sono comunicati per iscritto ai consiglieri almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza la convocazione deve essere fatta almeno 2 giorni prima.

#### **Art. 11 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente se è presente la maggioranza dei membri.

Le delibere relative all'amministrazione ordinaria sono adottate a maggioranza dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

*Luigi Ambrogio Done*





Le delibere relative all'amministrazione straordinaria sono adottate con la maggioranza dei 4/5 dei consiglieri.

Sono da considerarsi atti di amministrazione straordinaria quelli indicati all'art. 9 alle lettere g) e h). Spetta al Presidente determinare nei casi dubbi il carattere di straordinaria amministrazione di altri atti.

I verbali delle deliberazioni sono sottoscritti dai consiglieri presenti.

#### Art. 12 - Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte.

In caso di urgenza, se non può convocarsi tempestivamente il Consiglio di amministrazione, il Presidente può adottare i provvedimenti necessari e improrogabili, salvo ratifica del Consiglio nella prima seduta successiva.

Se il Presidente è impossibilitato ad operare, lo sostituisce il consigliere più anziano di età.

#### Art. 13 - Collegio dei Revisori

È composto da 3 membri e resta in carica 4 anni. Il Presidente deve essere iscritto all'Albo dei Revisori.

Al Collegio dei Revisori è affidata la vigilanza e il controllo amministrativo sulla gestione della Fondazione.

I Revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e prendere visione dei documenti.

Le attività del Collegio dei Revisori sono verbalizzate in un registro tenuto dal Collegio medesimo, e dei risultati dei controlli e della vigilanza è fatta relazione al Comitato dei Garanti e al Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno.

Ai membri del Collegio dei Revisori può essere corrisposto un compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 14 - Esercizio economico e bilanci

L'esercizio economico ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo ed entro il 30 settembre deve presentare al Comitato dei Garanti, in seduta congiunta, il bilancio preventivo.

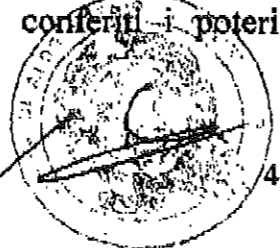
Il bilancio preventivo è esecutivo solo se approvato dal Comitato dei Garanti; nelle more della approvazione è pertanto consentito solo il disbrigo degli affari correnti.

Gli avanzi di gestione e qualsiasi altro provento della Fondazione devono essere destinati alle attività proprie secondo gli scopi statutari.

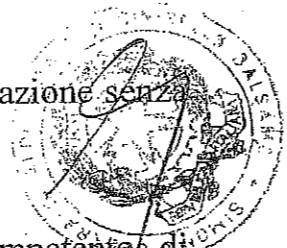
#### Art. 15 - Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale al quale affidare la direzione delle attività della Fondazione; l'atto di nomina deve essere accompagnato da una delega speciale con la quale gli sono conferiti i poteri necessari.

*Luigi Ambrosini Doria*



Direttore Generale presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.



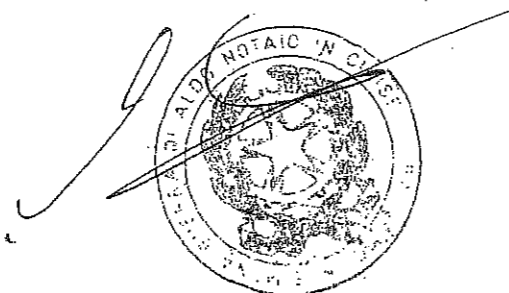
**Art. 16 - Estinzione della Fondazione**

Il Consiglio di Amministrazione propone all'autorità pubblica competente di dichiarare l'estinzione della Fondazione e provvede altresì a nominare i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altro ente indicato dall'Arcivescovo di Milano.

**Art. 17 - Norma finale**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

*destinazione*



LA PRESENTE COPIA, RIPRODOTTA CON  
SISTEMA ELETTRONICO FOTOSTATICO  
E COMPOSTA DI ..... 4 ..... FOGLI  
E' CONFORME AL SUO ORIGINALE  
SI RILASCIATA PER USO DI PARTE.....  
CINISELLO BALSAMO 19. NOVEMBRE 2004

